

Università degli Studi di Siena

**Programma triennale per la trasparenza
e l'integrità 2014-2016**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta

del 29 ottobre 2014

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

L'Art. 1 dello Statuto dell'Università degli Studi di Siena propone l'Ateneo come "sede primaria di libera ricerca e libera formazione, nonché luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze per il progresso culturale, civile ed economico della società, in ideale continuità con la sua storia e la sua antica tradizione di centro internazionale di studi e formazione" che, ispirandosi "ai principî dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e, nella prospettiva dell'internazionalizzazione, favorisce gli scambi culturali, la mobilità del corpo docente e studentesco, i programmi integrati di studio e di ricerca e il riconoscimento delle carriere didattiche".

L'Università di Siena è un ateneo a carattere generalista, con un'offerta didattica differenziata, che si estende a molte aree disciplinari; tale offerta parte da corsi di studio che offrono una valida formazione di base (lauree triennali) e prosegue con cicli di II° livello (lauree magistrali) rispondenti alle richieste di professionalità del mondo contemporaneo e, infine, con corsi di dottorato, di specializzazione e qualificazione post-laurea, orientati in particolare al mondo della ricerca e delle professioni.

L'Ateneo senese offre agli studenti attività di orientamento che si collocano nei diversi momenti della carriera dello studente.

L'orientamento in entrata è rivolto agli studenti di scuola secondaria di secondo grado e mira a promuovere negli studenti scelte consapevoli per un proprio progetto di vita. Le attività di orientamento permettono di visitare le sedi didattiche, di seguire lezioni universitarie e richiedere colloqui individuali di orientamento; vi sono inoltre varie iniziative per promuovere percorsi di orientamento che tendono ad avvicinare gli studenti al tipo di studio richiesto dai singoli corsi.

L'orientamento in itinere è rivolto agli studenti che necessitano di un momento di riflessione per difficoltà nello studio o cambiamenti delle proprie attese e consiste in un servizio di colloqui individuali con operatori di orientamento qualificati.

L'orientamento in uscita si concretizza in un servizio di orientamento al lavoro e *Job Placement*, svolto da un apposito ufficio che promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita ed offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera.

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza per gli studenti con disabilità, l'Università degli Studi di Siena svolge da tempo azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il loro inserimento nel mondo universitario.

Gli studenti possono fare richiesta di attrezzature e sostegni didattici all'Ufficio accoglienza disabili e servizi DSA che provvede alle loro esigenze.

L'Università di Siena cerca di perseguire l'eccellenza in ambito formativo post-laurea, e in particolare nel Dottorato di Ricerca, anche attraverso iniziative di livello europeo e internazionale e opportune sinergie con gli altri atenei toscani finalizzate all'addestramento alla ricerca accademica e/o industriale. Si tratta di iniziative strategiche in direzione della maggiore internazionalizzazione cui l'Università di Siena punta decisamente mediante la partecipazione a programmi di scambi di docenti e studenti e la realizzazione di collaborazioni con altre Università europee e internazionali.

L'Università di Siena tende a stabilire un corretto equilibrio tra i diversi aspetti della sua attività. Insegnamento e ricerca sono complementari e non separabili: una didattica universitaria di alto livello non può fare a meno dello stimolo corroborante della ricerca attiva, mentre l'approccio necessario per trasferire nella didattica le acquisizioni più recenti della ricerca scientifica può influenzare il corso futuro della ricerca stessa. Per quanto attiene alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, l'attività integrata di assistenza, didattica e ricerca tipica di tale Facoltà si svolge attraverso una fitta rete di relazioni con le Aziende ospedaliere presenti sul territorio delle province di Siena, Arezzo e Grosseto, a partire dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria alle Scotte (che rappresenta la struttura di riferimento a supporto dell'attività formativa della ex Facoltà di Medicina e Chirurgia).

Tanto nell'insegnamento quanto nella ricerca, la dimensione scientifica e tecnologica deve essere in equilibrio con la dimensione umanistica e artistica. Anche ricerca pura e applicata sono complementari ma, pur aprendosi volentieri al rapporto e al confronto col mondo dell'industria, del commercio e dei servizi, l'Università di Siena non desidera che la sua attività di insegnamento e di formazione scada ad attività di mero addestramento professionale, né che la sua ricerca si trasformi in attività di sviluppo industriale, dal momento che uno dei caratteri distintivi di un'Università di alta qualità risiede nella sua capacità di investire nel futuro intellettuale a lungo termine dei suoi studenti, del personale e della collettività in generale. In questo contesto, l'Università di Siena trova nella sua natura pubblica le principali motivazioni per l'attenzione ai criteri di qualità, offrendo le migliori opportunità alla propria comunità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, perché possano contribuire al massimo livello alla costruzione di un mondo più evoluto culturalmente e più pacifico.

Il potenziamento dell'innovazione basata sulla ricerca è un obiettivo importante che l'Università di Siena riconosce esplicitamente nel nuovo Statuto e persegue con una serie di strumenti di supporto e di regolamentazione, intesi ad orientare e accompagnare i rapporti fra le proprie strutture e gli enti esterni ai fini dell'innovazione produttiva e sociale.

L'Università di Siena mira a rafforzare i rapporti tra ricerca accademica e impresa, rendendo l'attività di ricerca dell'Ateneo più accessibile per le industrie, ad esempio allargando le possibilità di collaborazione scientifica e favorendo la nascita di strutture amministrative specificamente dedicate a facilitare il rapporto ateneo-impresa. Significative in questa direzione sono anche le iniziative dell'Università di Siena tese a incentivare una più attenta protezione della proprietà intellettuale derivante dalla ricerca interna e la creazione di imprese spin-off.

L'Università di Siena ha saputo instaurare un fecondo rapporto con il territorio e le Autonomie Amministrative di Area Pubblica. Nata nel medioevo all'interno della città di Siena per volontà del suo stesso Comune, l'Università ha fornito e continua a offrire un apporto significativo alla formazione del carattere civile e culturale della città, stimolandone

la crescita rispetto alle innovazioni culturali, sociali e scientifiche che si vanno producendo nello scenario internazionale.

Questo insieme di fattori, che qualifica l'ateneo senese come una moderna "*Research University*", è ciò che determina le ottime posizioni dell'Università di Siena nelle valutazioni nazionali e internazionali.

Attualmente in Ateneo è in corso una significativa riorganizzazione che trae origine da una parte dall'esigenza di adeguamento alle novità normative introdotte dalla legge n. 240/2010 (legge Gelmini) e dall'altra dalla necessità di dare corso a modifiche strutturali e funzionali decise dagli organi di governo.

L'Università di Siena è oggi strutturata nei seguenti 15 Dipartimenti:

Area Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche

- Economia Politica e Statistica (DEPS)
- Giurisprudenza (DGIUR)
- Studi Aziendali e Giuridici (DSAG)
- Scienze Politiche e Internazionali (DSPI)

Area Lettere, Storia, Filosofia e Arti

- Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne (DFCLAM)
- Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC)
- Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale (DSFUCI)
- Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC)

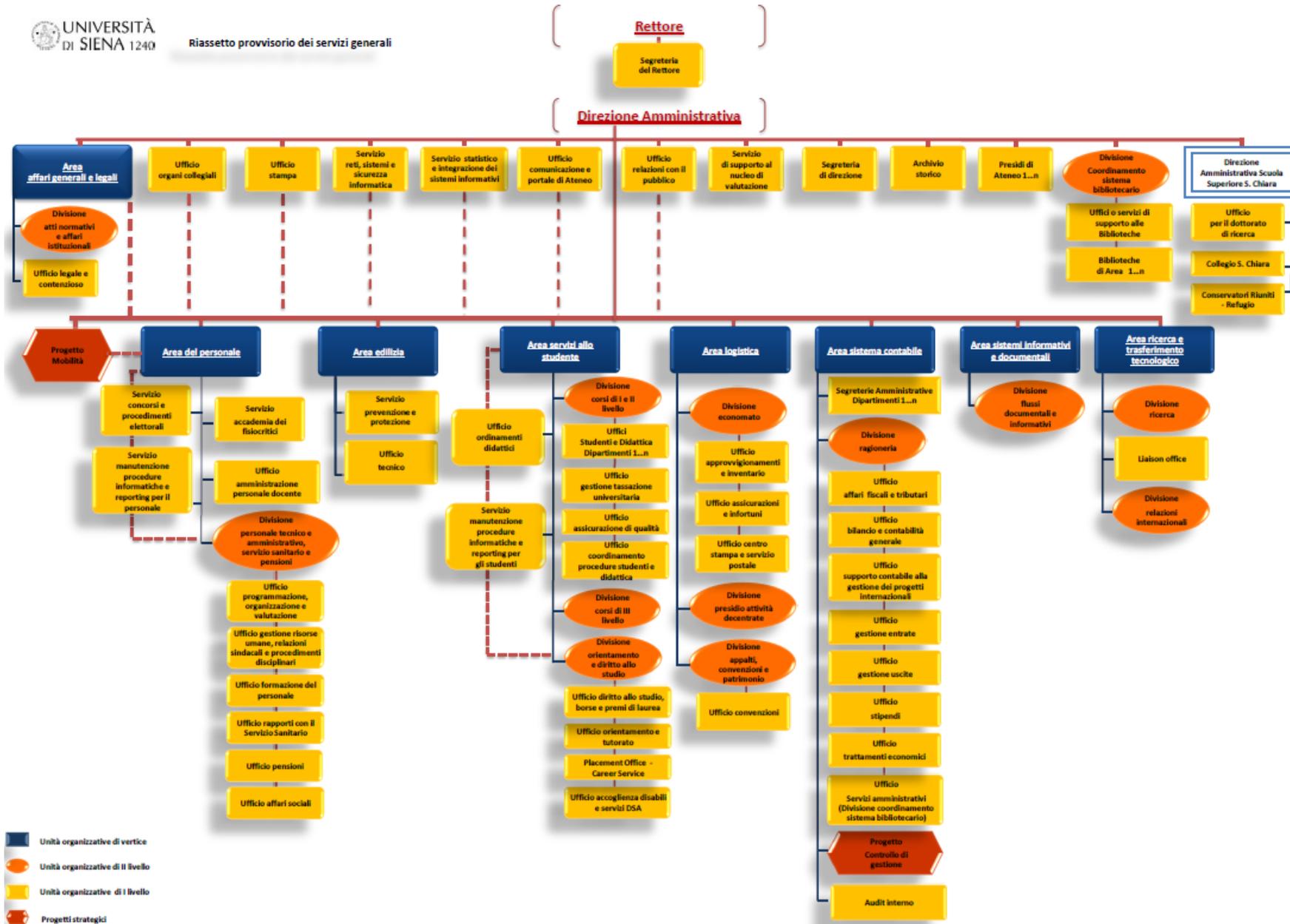
Area Scienze Biomediche e Mediche

- Biotecnologie Mediche (DBM)
- Medicina Molecolare e dello Sviluppo (DMMS)
- Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze (DSMCN)

Area Scienze Sperimentali

- Biotecnologie, Chimica e Farmacia (DBCF)
- Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche (DIISM)
- Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA)
- Scienze della Vita (DSV)

La gestione amministrativa, tecnica e finanziaria è affidata all'Amministrazione Centrale. Di seguito viene riportato l'attuale organigramma della Struttura amministrativa dell'Ateneo.



- Unità organizzative di vertice
- Unità organizzative di II livello
- Unità organizzative di I livello
- Progetti strategici

L'ATENEO IN CIFRE

Didattica

- 31 corsi di laurea (I livello), articolati su 50 percorsi differenziati;
- 29 corsi di laurea magistrale (II livello), articolati su 37 percorsi differenziati;
- 4 corsi di laurea magistrale a ciclo unico;

Nell'ambito della formazione post laurea, l'Università di Siena propone anche:

- 45 master (17 di I livello e 28 di II livello),
- 16 corsi di perfezionamento
- 21 corsi di aggiornamento professionale
- 30 scuole di specializzazione
- 12 corsi di dottorato di ricerca

Ricerca

L'Ateneo senese è articolato nelle seguenti strutture:

- 15 dipartimenti
- 16 Centri Interuniversitari

Partecipa, inoltre, a 18 Consorzi interuniversitari.

Personale

Nell'Università di Siena risultano impiegati (dati al 31/12/2013, fonte Banca dati SIGRU):

- 789 docenti e ricercatori di ruolo
- 11 ricercatori a tempo determinato (L. 240/2010)
- 1 ricercatore a tempo determinato (L. 230/2005)
- 1.031 tecnici-amministrativi (incluso un dirigente di II fascia in aspettativa)
- 1 tecnici-amministrativi a tempo determinato
- 41 collaboratori ed esperti linguistici

Collaborano, inoltre, alle attività dell'Ateneo (dati al 31-12-2013):

- 162 assegnisti di ricerca
- 165 titolari di borse di studio per attività di ricerca
- 375 iscritti ai dottorati di ricerca
- 556 medici in formazione specialistica

1 Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma

1.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di governo

Gli organi di governo e l'amministrazione hanno costantemente avuto attenzione rispetto alle tematiche della trasparenza:

Tra le azioni attuate si citano le seguenti:

- creazione di un portale istituzionale, a norma rispetto agli obblighi di accessibilità e di trasparenza e in doppia lingua;
- recepimento, con disposizione del Direttore Amministrativo n. 178 del 5 marzo 2013, della direttiva n. 8 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 26 novembre 2009 che introduce l'obbligo di individuazione, da parte dell'amministrazione, di uno o più Responsabili del Procedimento di Pubblicazione (RPP) dei contenuti sui siti Internet per le aree di propria competenza;
- predisposizione di tutte le condizioni per ottemperare agli obblighi di trasparenza imposti dalle varie leggi alle Università, tra cui le numerose disposizioni relative all'offerta didattica;
- programmazione pluriennale dei contratti di lavori e degli acquisti dei servizi.

1.2 Obblighi di trasparenza e tutela della *privacy*

Gli enti pubblici sono tenuti a porre in essere la massima attenzione nella selezione dei dati personali da utilizzare, sin dalla fase di redazione di atti e documenti soggetti a pubblicazione, in particolare quando vengono presi in considerazione dati sensibili.

Gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza devono pertanto essere temperati con la tutela della riservatezza, dell'identità personale, del diritto alla protezione dei dati personali.

L'Università di Siena, basandosi sui principi del Codice in materia di tutela dei dati personali, e in particolare sul principio della non eccedenza, cura che ogni atto, a partire dalle delibere degli organi di governo, non contenga elementi lesivi dei diritti alla riservatezza dei soggetti interessati.

1.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il "Responsabile della Trasparenza" per l'Università di Siena è il Direttore amministrativo/generale, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma.

Il Responsabile esercita un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ateneo, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando alle autorità competenti i casi di mancato o ritardo adempimento di tali obblighi.

Il Responsabile si avvale di un gruppo di lavoro appositamente costituito con il compito di fornire supporto nella predisposizione e revisione dei Programmi per la trasparenza. La composizione del gruppo prevede la partecipazione delle strutture dell'Ateneo maggiormente coinvolte nella definizione e attuazione del Programma e con specifiche competenze nelle materie ad esso inerenti.

Inoltre, come previsto dall'allegato A, ha disposto l'organizzazione di tutte le informazioni da pubblicare e l'organizzazione delle responsabilità relative; a tale proposito, con la citata Disposizione del Direttore amministrativo n. 178/2013, è stata individuata una rete di referenti (RPP) e sono stati definiti i compiti ad essi assegnati, tra cui, in particolare, il dovere di assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul portale di Ateneo. Tutto ciò per garantire la massima consapevolezza sugli obblighi di trasparenza e le corrispondenti responsabilità.

1.4 Coinvolgimento degli *stakeholder*

Gli intervenuti obblighi di pubblicazione hanno reso improcrastinabile la realizzazione di efficaci azioni finalizzate al coinvolgimento costante sia dei responsabili dei suddetti adempimenti, in termini di richiamo all'applicazione delle norme e di sensibilizzazione sull'importanza della comunicazione dei risultati conseguiti nel perseguimento delle funzioni

istituzionali, che dei destinatari in termini di totale accessibilità alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività svolta dall'Ateneo.

L'Ateneo di Siena si impegna da anni nell'organizzazione di iniziative di comunicazione finalizzate al coinvolgimento e al rafforzamento del dialogo permanente con i suoi principali *stakeholder*, quali i futuri studenti, gli studenti, le organizzazioni che li rappresentano e le loro famiglie, ma anche con i portatori di interesse secondari, quali i docenti, il personale tecnico e amministrativo, i titolari di borse e di studio, le rappresentanze dei lavoratori di Ateneo, nonché i fornitori, i cittadini, le istituzioni e gli enti che operano sul territorio in sinergia con l'Università nello sviluppo delle politiche di sostegno al diritto allo studio e all'inclusione degli studenti nel contesto cittadino.

Tra le principali iniziative di diffusione delle attività universitarie indirizzate ai futuri studenti, lo Sportello di orientamento personalizzato, attraverso colloqui di orientamento, visite alle strutture didattiche e incontri con i docenti *tutor*, offre agli studenti l'opportunità di valutare tutte le prospettive di studio, i relativi sbocchi professionali e di imparare a muovere i primi passi all'interno della realtà universitaria. La *Summer School* sull'orientamento si rivolge ai Dirigenti Scolastici e ai docenti referenti per l'orientamento che, in compagnia dei docenti universitari, condividono esperienze, problemi e soluzioni utili agli studenti e alle loro famiglie per aiutarli ad affrontare il futuro con coscienza e responsabilità. Nell'ambito del progetto TUO (Toscana Università Orientamento), l'Ateneo di Siena apre le porte alle future matricole per cinque giorni, ospitando i ragazzi nelle residenze studentesche, facendoli mangiare alle mense universitarie e, cosa più importante, facendoli partecipare a lezioni, seminari, dibattiti e altri eventi della vita universitaria. Infine, l'Università aperta, l'*Open Day* dell'Università di Siena, è uno strumento per facilitare una scelta universitaria consapevole, responsabile e autonoma e un conseguente migliore inserimento all'interno del corso di studi. Numerose le attività in programma: presentazione dei corsi di studio, sbocchi professionali, esposizione dei servizi, incontri con docenti e studenti tutor; simulazione di lezioni su argomenti dei corsi universitari, possibilità di assistere a esami di profitto, attività all'interno dei laboratori, lezioni magistrali su argomenti di ricerca.

Importantissimo strumento di divulgazione delle attività finalizzate al sostegno di matricole e studenti iscritti, la Guida "Orientarsi all'Università di Siena", disponibile dal mese di settembre di ciascun anno, realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale con una grafica coordinata tra i tre Atenei generalisti toscani (Siena, Pisa e Firenze), contiene tutte le proposte di orientamento per le scuole e per gli studenti che si devono immatricolare.

La piena accessibilità ai contenuti dell'offerta formativa dell'Ateneo, compresi i servizi amministrativi offerti dalle strutture universitarie di supporto alla didattica, è garantita dalla sezione Didattica del portale di Ateneo e dai principali canali informativi che ne consentono la massima diffusione (Manifesto degli Studi, *newsletter* EDIC SIENA del Centro di Informazione *Europe Direct*, principali *social network*, canale *youtube*, pagine e *chat facebook, twitter, flickr* e *app* di orientamento ecc.).

Nella stessa sezione sono altresì pubblicati i risultati dell'attività di valutazione della didattica, organizzata e monitorata dal Presidio di Qualità di Ateneo secondo direttive ANVUR che, con l'obiettivo di monitorare la qualità dei Corsi di Studio e identificare i punti di forza e criticità, a decorrere dall'A.A. 2013/14 offre agli studenti la possibilità di svolgere un ruolo attivo nel miglioramento della qualità dell'offerta didattica attraverso una procedura di rilevazione online della loro opinione sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati.

Nell'ambito del progetto Cittadinanza Studentesca, un importante ruolo nel coinvolgimento degli *stakeholder* primari è rivestito dal portale USiena *Welcome* che l'Ateneo, insieme ad altri attori istituzionali, ha realizzato per costruire, migliorare e promuovere nuove misure di partecipazione e coinvolgimento diretto degli studenti, attraverso l'analisi dei bisogni e delle proposte che gli stessi hanno manifestato.

Iniziativa particolarmente apprezzata dagli studenti è l'annuale *Welcome Day*, giornata di benvenuto finalizzata alla presentazione agli studenti neoiscritti dei servizi dell'Ateneo, delle strutture dipartimentali, delle iniziative culturali e sportive, attraverso il coordinamento dei servizi offerti dal Comune, la Provincia, l'Azienda regionale per il diritto allo studio, l'Ausl

ecc., per favorire una sempre più forte interazione tra l'Ateneo e i diversi attori del territorio e agevolare l'integrazione degli studenti nel tessuto cittadino.

Tra le iniziative volte a migliorare le condizioni e il livello di soddisfazione degli studenti, discende dalla proficua interazione tra attori del territorio il lancio di un sondaggio rivolto agli studenti per risolvere i problemi legati alla mobilità studentesca (trasporti), un aspetto divenuto ormai prioritario per le evidenti ricadute sul piano economico, sociale e della salute dei cittadini, in particolar modo degli studenti. A questo scopo è stato costituito il *Network Mobility* Città di Siena, a cui aderiscono il gruppo Montepaschi, Novartis, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Amministrazione comunale di Siena, Azienda USL 7 Siena, *Whirpool* e Università di Siena.

Particolare menzione deve essere riservata, inoltre, ai servizi offerti dall'Ufficio accoglienza disabili e servizi DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) per l'inclusione e l'accessibilità degli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA e per facilitare i rapporti con le strutture universitarie e il corpo docente; l'Ufficio, che svolge un ruolo chiave nella formazione di tutti gli attori impegnati nelle politiche di inclusione sociale, si impegna in una serie di attività, giornate di studio, seminari, corsi di formazione, master e mostre (tra queste figurano il percorso museale tattile olfattivo "Vietato non Toccare" e la mostra multisensoriale "Non solo pane") che introducono al tema dell'accessibilità universale per promuovere una cultura inclusiva sia nell'Ateneo che nel territorio toscano e nazionale, dall'informazione ai trasporti, dall'accoglienza alle diverse forme di assistenza rivolte a chi ha ridotte capacità sensoriali, motorie e cognitive.

Il quadro, certamente non esaustivo, delle iniziative di divulgazione dell'attività e dei risultati conseguiti nel perseguimento dell'attività istituzionale, si conclude con i progetti SHINE BRIGHT, rivolto ai cittadini, realizzato in collaborazione tra Regione Toscana, Università di Siena, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Commissione Europea, *Europe Direct Information Center* (EDIC). SHINE/BRIGHT, offre l'opportunità di entrare in contatto con il mondo della ricerca, in genere sconosciuto, e di comprendere il lavoro svolto nei laboratori, università e centri ricerca attraverso il coinvolgimento dei cittadini in presentazioni, esperimenti, giochi, lezioni, competizioni, seminari, dimostrazioni

sulle implicazioni delle scoperte scientifiche sulla vita quotidiana, promuovendo il ruolo cruciale della ricerca per lo sviluppo tecnologico, culturale ed economico del Paese.

1.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di governo

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità viene adottato dal Consiglio di amministrazione e costituisce allegato al piano della prevenzione della corruzione approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013.

2 Iniziative di comunicazione della trasparenza

2.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Al fine di garantire la diffusione, la condivisione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati e la partecipazione ai processi connessi, saranno organizzati una serie di eventi formativi per il personale, da pianificare anche in condivisione con gli interlocutori interni; tali eventi si affiancheranno alle ulteriori iniziative (quali la giornata della trasparenza) rivolte a studenti e cittadini.

2.2 Giornate della trasparenza

In merito alla diffusione dei contenuti del programma e delle informazioni pubblicate, la esposizione dei risultati raggiunti avverrà tramite il portale di Ateneo e i *social network* nei quali l'Università di Siena partecipa attivamente.

Per garantire una maggiore diffusione, l'Ateneo organizzerà la "Giornata della trasparenza", prevista dal D.Lgs. 33/2013, che sarà trasmessa anche in diretta web.

Durante l'evento saranno presentati – a utenti, associazioni, *partner* e in genere agli *stakeholder* dell'amministrazione – il Programma per la trasparenza e i risultati di maggiore rilievo raggiunti, fra cui la pubblicazione capillare dei risultati delle valutazioni della didattica da parte degli studenti, nonché una panoramica sulla struttura organizzativa dell'ente che riporti in maniera sintetica elementi conoscitivi sull'ente.

Si cercherà di organizzare tale evento in coordinamento con enti cittadini o altri atenei.

Una parte dell'evento – che rappresenterà come detto un importante momento di divulgazione dei risultati e di confronto con gli stakeholder – sarà dedicata a una tavola rotonda di studio sui temi della trasparenza, *performance* e anticorruzione. La tavola rotonda dovrà prevedere, auspicabilmente, la partecipazione dei vertici politici e

amministrativi, dei referenti del Nucleo di valutazione e del Presidio Qualità (istituito dal Senato accademico ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, in conformità con quanto previsto dal DM 47/13.), e di una rappresentanza degli Studenti.

I documenti elaborati per l'organizzazione della giornata saranno messi a disposizione del pubblico e degli *stakeholder* sul sito di Ateneo per un'ampia e diffusa divulgazione; altri materiali utili a favorire la discussione verranno pubblicati in anticipo sul portale.

Al termine della giornata sarà somministrato il questionario sul gradimento dell'iniziativa utile per programmare e migliorare le attività future.

3 Processo di attuazione del Programma

L'amministrazione si accinge a regolamentare complessivamente l'attribuzione di competenze e responsabilità e individuerà secondo i criteri che verranno ivi indicati i responsabili per la trasparenza

3.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

L'Università degli Studi di Siena con Decreto Rettorale nr. 720/2013 (prot. nr. 18623 del 16 maggio 2013) ha nominato la Dr.ssa Ines Fabbro, direttore amministrativo dell'Ateneo, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione". Poiché, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013, il "responsabile per la prevenzione della corruzione" svolge, di norma, le funzioni di "Responsabile per la trasparenza e l'integrità", con Decreto Rettorale nr. 1127/2013 (prot. nr. 27936 del 30 luglio 2013) la Dr.ssa Ines Fabbro è stata nominata "Responsabile per la trasparenza" dell'Università di Siena per tutta la durata dell'incarico di direttore amministrativo. L'affidamento delle due funzioni al direttore amministrativo si è resa necessaria per la mancanza di altro personale con qualifica dirigenziale.

I principali compiti del "Responsabile per la trasparenza" sono:

- l'elaborazione e l'aggiornamento del "programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- i controlli sull'adempimento da parte dell'Università di Siena degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- le necessarie segnalazioni dei casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione al Nucleo di Valutazione e/o all'Autorità di vigilanza e alle strutture deputate anche ai fini di eventuali attivazioni di procedimenti disciplinari;
- il controllo volto ad assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

Per quanto attiene in particolare al "programma triennale per la trasparenza e l'integrità", così come per il "piano triennale per la prevenzione della corruzione" ai sensi della l.

190/2012, emerge per il loro effettivo aggiornamento, l'esigenza di un costante presidio dei processi che sottostanno ai numerosi adempimenti relativi alle pubblicazioni dovute *ex lege*.

Rendendosi pertanto necessario un supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione/trasparenza per far fronte alle numerose implicazioni che l'aggiornamento dei detti piani triennali comporta, con la disposizione amministrativa nr. 274/2014 (prot. 7090-VII/4 del 25 febbraio 2014) il direttore amministrativo ha istituito, come già riferito in precedenza, un apposito gruppo di lavoro, composto da alcuni operatori delle strutture universitarie che sono maggiormente coinvolte negli obblighi di pubblicazione.

Tale gruppo di lavoro, oltre al compito di collaborare con il "responsabile per la trasparenza" nell'aggiornamento dei sopra richiamati piani triennali, ha la possibilità di avanzare, a fronte di specifici approfondimenti, anche proposte di reingegnerizzazione di alcuni procedimenti particolarmente articolati.

Al fine di condurre le sopra dette attività, i componenti del gruppo di lavoro hanno la facoltà di accesso, a fronte di una dichiarata motivazione, a tutte le informazioni necessarie agli adempimenti previsti dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013.

Nell'allegato A del Programma sono evidenziate le aree e le strutture dell'amministrazione coinvolte.

Nell'attuazione del programma saranno coinvolti tutti i Responsabili delle aree e alle strutture dell'Amministrazione coinvolte, come indicate nell'allegato A del Programma.

3.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Sono stati individuati, e riportati nella tabella allegata, tutte le strutture e i responsabili coinvolti nell'elaborazione, comunicazione e pubblicazione delle informazioni sulla trasparenza. In particolare:

- dato da pubblicare
- norme di riferimento

- stato di pubblicazione del dato
- tempistica di attuazione dell'adempimento
- tempistica di aggiornamento dei dati
- struttura referente

3.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Ai fini del monitoraggio concernente l'attuazione del Programma, l'Amministrazione predisporrà degli schemi con l'indicazione delle attività o delle informazioni di competenza, della scadenza degli adempimenti, del rispetto o meno di tale data e delle azioni intraprese o da intraprendere per consentire il raggiungimento del risultato previsto. Tali schemi saranno compilati con cadenza semestrale dai responsabili delle strutture referenti e/o responsabili delle informazioni indicati nella tabella di cui alla sezione precedente.

3.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

L'Università di Siena rileva annualmente il dato relativo agli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" per monitorare la partecipazione e fruizione delle pagine in cui si articola la sezione. I dati rilevati sono di tipo numerico e non fanno riferimento agli *account* utilizzati.

Il dato attualmente pubblicato fa riferimento al periodo 1 aprile 2013 - 1 aprile 2014.

La rilevazione sarà ripetuta con cadenza annuale, come richiesto dalla normativa.

Sulla pagina principale di accesso alla sezione "Amministrazione trasparente" è disponibile un indirizzo *email* di riferimento (comunicazione@unisi.it) sia per l'invio di segnalazioni che per la condivisione e la comunicazione dei contenuti.

3.5 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'art. 5 del d.lgs. 33/2013, disciplinando l'istituto dell'accesso civico, mira ad assicurare a tutti i cittadini la più ampia accessibilità alle informazioni relative all'organizzazione e alle attività delle pubbliche amministrazioni al fine di attuare i principi costituzionali che prevedono la realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino. Detta normativa, che ha dichiarate finalità di contrasto della corruzione e della "cattiva" amministrazione, prevede infatti la pubblicazione obbligatoria di una serie di informazioni (cfr. artt. 13-42 del d.lgs. 33/2013) nella apposita sezione "amministrazione trasparente" di ciascun ente, ammettendo il diritto ad accedervi direttamente e immediatamente, senza necessità di autenticazione e di identificazione. Con lo strumento dell'accesso civico, infatti, chiunque ha il potere di controllare, attraverso le informazioni pubblicate, non soltanto il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche e la loro destinazione da parte degli amministratori pubblici.

Solo in caso di omessa pubblicazione delle dette informazioni potrà essere esercitato da qualunque soggetto l'accesso civico, consistente in una richiesta, non motivata, di procedere a tale adempimento, con possibilità, nel caso di persistenza della mancata pubblicazione, di ricorrere al giudice amministrativo. Si evidenzia che colui che esercita l'accesso civico non ha solo il diritto di ottenere l'informazione richiesta, ma la stessa deve essere prontamente pubblicata nel sito dell'ente entro 30 giorni dalla richiesta per il tramite dell'URP al responsabile per la trasparenza.

Nel caso dell'Università di Siena, l'accesso civico si esercita inviando una richiesta all'attenzione del Responsabile dell'URP di Ateneo, all'indirizzo rettore@pec.unisipec.it, che, previa breve istruttoria la sottopone al responsabile della trasparenza.

A tutt'altra disciplina risponde invece l'istituto del diritto di accesso, definito dall'art. 22 della legge 241/1990 e s.m.i., che attiene al diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di determinati documenti amministrativi, intendendo per "interessati" solo quei soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al cui è chiesto l'accesso. Il

diritto di accesso non è finalizzato e non può essere usato per compiere un controllo generalizzato sull'attività dell'Amministrazione, ma può essere esercitato solo per tutelare interessi anche dei singoli cittadini.

Nella contemperazione degli interessi protetti dall'ordinamento, la presenza di una situazione giuridica da tutelare prevale sui diritti alla privacy; tale circostanza però, andando a intaccare dei diritti, anch'essi costituzionalmente garantiti, richiede una qualificazione del soggetto istante (non chiunque, ma solo chi ha un preciso interesse da tutelare) e implica la necessità di una adeguata e seria motivazione (v. precedente paragrafo 2.1)

Nell'Università di Siena, il "diritto di accesso" può essere attivato attraverso una richiesta scritta, circostanziata e motivata al responsabile unico del procedimento di riferimento.

3 Dati ulteriori

L'Università di Siena, qualora individuasse ulteriori dati e informazioni da pubblicare nel corso di validità del presente Programma a fini di maggiore trasparenza e condivisione, si impegna a inserirle di volta in volta nelle appropriate sottosezioni indicate nell'Allegato al D.Lgs. 33/2013, oppure, qualora non riconducibili a nessuna di esse, in sottosezioni *ad hoc* della sezione "Altri contenuti".

Attualmente nella sezione Amministrazione trasparente risultano pubblicati i seguenti dati ulteriori:

- Incarichi conferiti per adempimenti obbligatori per legge – es. *mobility manager*, *energy manager*, RSPP, etc.
(pubblicato nella sezione "Personale")
- Piano triennale dei sistemi informativi 2012-2014
(pubblicato nella sezione "Altri contenuti", sottosezione "Piani programmatici")
- Piano triennale per la telefonia di Ateneo 2013-2015
(pubblicato nella sezione "Altri contenuti", sottosezione "Piani programmatici")

A partire dal prossimo anno saranno pubblicati, con aggiornamento annuale, i dati relativi alla distribuzione del fondo annuale per i rimborsi alle associazioni studentesche.